

Il Comune chiede aiuto agli psicologi

ieri la firma del protocollo con l'ordine che garantirà sportelli di sostegno e interventi contro il disagio

Servizi all'interno

Monza chiama gli psicologi Il Comune tesse una rete per aiutare i giovani a combattere il disagio

Firmato un accordo con l'ordine professionale per attivare sportelli di aiuto nelle scuole formazione e informazione tra genitori e insegnanti, collaborazione con oratori e associazioni

di **Martino Agostoni**

MONZA

Attivare sportelli di sostegno psicologico nelle scuole della città, promuovere iniziative di formazione e informazione tra genitori e insegnanti di ragazzi adolescenti e creare una rete cittadina tra le istituzioni e le realtà a contatto con i giovani per prevenire disagi e comportamenti negativi.

Sono gli obiettivi principali dell'intesa siglata ieri tra l'amministrazione comunale e l'Ordine degli psicologi della Lombardia, un accordo della durata di 4 anni che porterà a sviluppare a Monza, tra i primi Comuni in Italia, le linee guida indicate dal "Protocollo di intesa per la promozione del benessere psicologico delle cittadine e dei cittadini" raggiunto a livello nazionale da Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e Cnop (Consiglio nazionale Ordine degli psicologi) per attuare iniziative di sensibilizzazione sull'importanza di una prospettiva integrata della salute, compresa la dimensione psicologica.

E a Monza si è scelto di partire dai giovani, di avviare azioni di

prevenzione e sostegno psicologico dedicate al mondo degli adolescenti, e quindi alle fasce di età delle scuole superiori, anche perché sono stati riconosciuti come un target particolarmente vulnerabile agli effetti negativi del periodo post-pandemia. A pochi chilometri di distanza, il caso del ragazzino spinto sotto il treno dai coetanei alla stazione di Seregno è stato uno choc per tutti, tanto da spingere la prefetta di Monza e Brianza Patrizia Palmisani, che già ha istituito da mesi un tavolo sull'emergenza giovani, a chiedere interventi ancora più incisivi nelle scuole, per esempio con incontri con le forze dell'ordine ed altri esperti (psicologi intesta) in tutte le prime classi delle superiori.

L'accordo firmato ieri in municipio si svilupperà in diverse fasi, la prima delle quali è la costituzione di una rete di ascolto e di monitoraggio del mondo giovanile tra il Comune, gli psicologi dell'Ordine, le scuole, centri di aggregazione, comunità educative ed oratori della città che porterà a definire esigenze e priorità su cui indirizzare gli in-

terventi. «Con il lavoro di rete troveremo le soluzioni migliori per attivare servizi di sostegno psicologico dove risultino necessari - spiega l'assessore al Welfare Egidio Riva - Sosterremo l'apertura di sportelli psicologici nelle scuole che ne facciano richiesta, ma faremo anche attività formative ed informative con il supporto scientifico degli psicologi dell'Ordine tra i genitori, gli insegnanti e in generale agli operatori che hanno ruoli educativi a contatto con gli adolescenti. Verranno organizzati convegni e incontri a tema, e pensiamo anche a laboratori che coinvolgano direttamente i giovani». Il Comune di volta in volta sosterrà economicamente i progetti e le iniziative decise per la promozione del benessere psicologico degli adolescenti monzesi e una sfida indicata dall'assessore Riva è quella di essere pronti ad avviare le prime attività, in particolare nuovi sportelli psicologici nelle scuo-



Peso:29-1%,30-76%

le monzesi che ne facciano richiesta, entro la fine di questo anno scolastico.

Poi nei quattro anni dell'intesa è prevista la progettazione e implementazione di nuovi interventi e servizi a sostegno del periodo di crescita dall'età dell'infanzia a quella adulta. «Tra questi – spiega una nota del Comune – la realizzazione di un monitoraggio della condizione degli adolescenti in città, per meglio conoscerne i bisogni e le richieste; iniziative diffuse di informazione e formazione, per comprendere e prevenire le diverse forme di disagio adolescenzia-

le; servizi di sostegno psicologico diffusi e più accessibili, in grado di accogliere tempestivamente la prima domanda di aiuto espressa dagli adolescenti e dalle loro famiglie; attività di formazione e supervisione per i soggetti interessati».

L'accordo siglato a Monza permette all'Ordine degli psicologi della Lombardia di promuovere iniziative di sostegno sul territorio accessibili a tutti che «sono una nostra priorità – spiega la presidente regionale dell'Ordine Laura Parolin – Sono molto soddisfatta di questo protocollo, che rappresenta per noi l'oc-

casione per mettere in campo iniziative di sensibilizzazione sull'importanza della tutela della salute psicologica e per contribuire all'eliminazione di quello stigma legato al benessere della psiche che è ancora tanto presente nella popolazione generale».

ATTIVITÀ

È previsto anche un monitoraggio della condizione dei ragazzi per conoscere meglio i bisogni

PIONIERI

La città è tra le prime in Italia a muoversi in questa direzione L'accordo avrà una durata di quattro anni



La firma dell'accordo da parte di Egidio Riva e Laura Parolin



Peso:29-1%,30-76%